

Fs, Mazzoncini: “Più treni, merci e negozi sulle rotaie Anas migliorerà”

ROMA. Sempre più treni per riequilibrare a favore del combinato rotaia-gomma la mobilità italiana. Per raggiungere questo l'obiettivo Ferrovie dello Stato, che ambisce al ruolo di operatore globale, mette sul tavolo le carte: dall'integrazione con l'Anas (che a giorni avrà l'ok delle autorità) ai nuovi convogli, dai collegamenti con il Sud alla rivoluzione commerciale nelle stazioni, fino al progetto di quotazione del servizio passeggeri di lunga percorrenza, «per garantire di mantenere nel tempo la vocazione industriale in un settore totalmente liberalizzato». Sono questi i messaggi chiave che lancia Renato Mazzoncini, l'ad di Fs intervistato da *Affari & Finanza* in edicola domani. Il manager vede come un «nemico» l'auto privata e punta a «un nuovo modello di mobilità collettiva e condivisa». Con l'integrazione di Anas, vista completarsi entro l'autunno, la holding Fs dovrebbe risparmiare 40 milioni di euro l'anno in sinergie, e 400 milioni a regime nei 10 anni del piano industriale, avvicinando gli standard del gestore di strade e autostrade italiane a quelli delle Ferrovie, «un benchmark europeo in termini di innovazione tecnologica e risultati economici».